



# trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



## SOSTENIBILITÀ: STANDARD UNICO DALLA VENDEMMIA 2022

### RUSSIA

Stop all'export di vini sopra i 300 euro dall'Ue. Uiv: "Ci preoccupa di più la svalutazione del rublo"

### EXPORT

Com'è andato il 2021 per le singole regioni? Toscana sopra il miliardo di euro, Calabria col segno meno

### FOCUS

Novità in arrivo per Vini d'Abruzzo: una sola Igt; menzione superiore e riserva per le Dop

### TASTING

Al via il tour del Gambero Rosso con il Lambrusco: dal 21 marzo nelle migliori enoteche italiane

### VINITALY

Mantovani: "Vi racconto le novità di questa edizione". Attesi 680 top buyer, ma senza la Russia



## Ecco il calendario degli eventi di Duino Aurisina, Città Italiana del Vino 2022

Passaggio di consegne tra Barolo e Duino Aurisina, la Città Italiana del Vino 2022. La cerimonia, che si è svolta a Trieste, lo scorso sabato, segna l'inizio di un anno ricco di eventi che vedrà protagonista tutto il territorio triestino, ma anche tutte le altre Città del Vino del Friuli-Venezia Giulia e della Croazia e le istituzioni della confinante Slovenia, in un'ottica transazionale. *"Il Carso è da sempre terra d'influenze e scambi tra culture e il titolo di Città Italiana del Vino 2022 vuole essere proprio un omaggio e un impegno a una maggior condivisione di valori, strategie e azioni per uno sviluppo il più possibile allargato e condiviso tra istituzioni, aziende, associazioni culturali, comunità e territori"* sottolinea il presidente di Città del Vino, **Angelo Radica**.

Il progetto lanciato da Duino Aurisina è frutto di un lavoro di squadra condotto in questi mesi dal coordinamento delle Città del Vino del Friuli-Venezia Giulia (30 soci: di cui 26 Comuni e 4 Proloco) in sinergia con Comuni ed enti locali. Il gioco di squadra continuerà sulla progettazione di eventi futuri, tra questi la candidatura per ospitare l'edizione del Concorso Enologico Internazionale delle Città del Vino 2025, quando Gorizia e Nova Gorica saranno invece *Capitali Europea della Cultura*.

Tante le iniziative in programma come Città Italiana del Vino 2022: dal 1 al 15 agosto, ad esempio, c'è il calendario condiviso tra i Comuni del Friuli Venezia Giulia per un'edizione speciale di Calici di Stelle 2022; **da giugno a settembre l'evento Un Calice a Teatro**; dal 1 luglio al 15 settembre il Festival Vini Gusti in Musica; inoltre la vendemmia turistica e didattica; e il progetto di sostenibilità Agenda 2030 delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di condividere e definire le linee guida per i Regolamenti di Polizia Rurale. Proprio di recente è stata sottoscritta la convenzione operativa con l'Università degli Studi di Udine, incaricata di curare la parte di ricerca scientifica ed elaborare il documento finale condiviso. L'attività dell'Università si completerà in 18 mesi. Intanto è aperto il bando di partecipazione per la Città del Vino 2023. C'è tempo fino a settembre per candidarsi.

foto: Città del vino

## RUSSIA. Stop all'export di vini di fascia alta dall'Ue. Castelletti (Uiv): "Ci preoccupano di più la svalutazione del rublo e le conseguenze per chi aveva scommesso su quell'area"



a cura di Loredana Sottile

Nel nuovo pacchetto di sanzioni alla Russia appena varato dal Consiglio europeo c'è anche il vino, con lo stop alle spedizioni verso Mosca di bottiglie sopra i 300 euro (anche se la Commissione Ue dovrà chiarire nei prossimi giorni se per unità intende bottiglia o cassa). **Un provvedimento che ha l'obiettivo di sospendere le forniture di beni di lusso agli oligarchi: da qui la scelta di indicare una soglia così alta.** Poca cosa per l'Italia, visto che la misura lascia fuori grossa parte delle esportazioni dal Belpaese, primo fornitore di vino del mercato russo, davanti alla Francia, con un giro d'affari diretto di oltre 150 milioni di euro (che diventano 350 milioni se si

### Cia: "Troppo alto il prezzo pagato dall'agricoltura"

"L'agricoltura italiana sta già pagando un conto salato per effetto della guerra in Ucraina" ricorda Cia, riferendosi alle le speculazioni sul prezzo di grano, mais e soia e ai rialzi della bolletta energetica, del gasolio e dei concimi, che sono raddoppiati se non triplicati rispetto a un anno fa (da sola la Russia produce più di 50 milioni di tonnellate all'anno di fertilizzanti, il 13% del totale mondiale). "Per questo, non c'è più tempo da perdere" ribadisce il sindacato degli agricoltori "servono interventi urgenti da parte delle istituzioni per permettere alle aziende agricole di fronteggiare la crisi, partendo dagli incentivi alla semina di mais, anche attraverso strumenti assicurativi; al taglio delle accise sul gasolio; alla ristrutturazione dei debiti, mutui inclusi; all'introduzione di deroghe e semplificazioni sia sul fronte delle agroenergie sia su quello del recupero della potenziale produttivo; all'inclusione degli agricoltori tra i beneficiari del credito d'imposta introdotto nel decreto Sostegni-ter a favore delle imprese energivore".

Domenica gli agricoltori italiani torneranno in piazza a dire "Basta!" insieme alle Cia di Basilicata, Calabria, Sicilia, Campania, Molise e Puglia.

considera la triangolazione con la Lettonia).

Se, quindi, questo provvedimento non mette troppo in agitazione il settore, a preoccupare è tutto il resto, come evidenzia a Tre Bicchieri il segretario generale di Unione Italiana Vini **Paolo Castelletti**. "In primis c'è da considerare la svalutazione del rublo" dice "che ha già perso oltre il 50% e che comporta una revisione della contrattualistica per le aziende italiane. Senza contare che, al di là di come andrà a finire il conflitto, nei prossimi mesi e anni dovremo fare i conti con una capacità di spesa molto ridotta di tutta la popolazione e gli stessi importatori russi potrebbero pretendere una riduzione dei listini. A questo bisogna aggiungere i forti rallentamenti legati al conflitto e al passaggio dei vini in Lettonia, dove da prassi vengono aggiunti i contrassegni russi, prima di mettersi in viaggio verso Mosca. Non da ultimo, pesano anche i blocchi alle banche russe, dal momento che molte aziende avevano delle fidejussioni bancarie o assicurative per coprire il rischio di credito". La situazione è, quindi, molto complessa e il ritorno alla normalità non si annuncia per nulla dietro l'angolo. **A questo quadro poco idilliaco si aggiunge, poi, la black list di prodotti da Ue e Usa che il presidente russo Putin ha annunciato per le prossime settimane.** Sulla lista non si hanno al momento indiscrezioni; il rischio per il settore è che tra i beni messi al bando figurino anche il vino, fino a questo momento escluso dall'embargo - ancora in vigore - del 2014.

Ma chi ne pagherà le conseguenze maggiori? "Se complessivamente il settore può sopportare i problemi legati all'area russa" risponde Castelletti "le maggiori difficoltà riguarderanno quei consorzi (vedi ad esempio Asti; ndr) e quelle aziende che avevano scommesso negli ultimi anni anche sull'Ucraina, una delle piazze che, insieme alla Corea del Sud, era cresciuta di più nel 2021, mettendo a segno un tondo +30%". Tutto da rifare. E, intanto, tra le altre conseguenze della difficile situazione geopolitica c'è l'inarrestabile rialzo della bolletta energetica, del gasolio, del petrolio e dei concimi. Anche nel 2022 - su cui in molti avevano scommesso come l'anno della ripresa - ci sarà da stringere i denti.

## Con la guerra in Ucraina a rischio business da 400 milioni di euro. L'analisi Wine Monitor

La guerra in corso tra Russia e Ucraina mette a rischio un giro d'affari vitivinicolo che per l'Italia vale 400 milioni di euro. Lo ha affermato Wine Monitor-Nomisma sottolineando come l'Italia, come primo fornitore di entrambi i Paesi



coinvolti nel conflitto, sia fortemente esposta verso questi due mercati rispetto ad altri competitor come Francia e Spagna. Nel 2021, la Russia ha importato 345 milioni di euro di vino italiano (+18% sul 2020) mentre in Ucraina i numeri sono inferiori ma in crescita (+200% in 5 anni) a 56 milioni di euro, per un aggregato di circa 400 milioni di euro. Per Francia e Spagna, il "danno emergente" derivante dal conflitto è più ridotto: 217 milioni di euro per i francesi, 146 milioni per gli spagnoli, vale a dire rispettivamente il 2% e 5% dell'export totale di vino, rispetto al 6% degli italiani.

Se si guarda alle singole categorie dei vini made in Italy, come sottolinea **Denis Pantini**, responsabile agroalimentare e Wine Monitor di Nomisma, i danni più consistenti sono per l'Asti Spumante: "Parliamo della potenziale perdita di un quarto del proprio export, così come del 20% delle vendite oltre frontiera di spumanti generici italiani o del 13% di vini frizzanti". Considerando, poi gli impatti, sulle altre denominazioni o tipologie di vini francesi e spagnoli non si riscontrano analogie simili a quelle italiane: "Cava spagnolo, Cremant francesi o spumanti generici di entrambi i Paesi vendono in questi due mercati meno del 2% del relativo export di categoria e lo stesso si evince" prosegue Pantini "per i vini fermi Dop come Bordeaux, Borgogna, Rioja dove l'incidenza è inferiore all'1%".

**Sui fermi Dop italiani, sia la Russia sia l'Ucraina incidono fortunatamente poco alla voce esportazioni.** Le più alte percentuali, fa notare Wine Monitor, sono quelle dei siciliani Dop (8%) e dei bianchi Dop veneti (4%). Tornando alle bollicine, sul Prosecco, prima Dop italiana esportata al mondo, il peso di Russia e Ucraina è inferiore al 5% "anche se" conclude Pantini "va detto che negli ultimi tre anni (in piena pandemia) le vendite della nostra più famosa bollicina in questi due mercati erano raddoppiate".



# GRANDI LANGHE

## 2022

### 4-5 APRILE

### OGR TORINO

**RITORNA L'APPUNTAMENTO  
CON L'ECCELLENZA VINICOLA DELLE LANGHE  
NELLA SPLENDIDA CORNICE DI OGR TORINO**

Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, il Consorzio del Roero e i loro produttori vi invitano alla sesta edizione di Grandi Langhe.

Due giorni di degustazioni dedicati ai grandi vini DOC e DOCG. L'eccellenza della produzione vitivinicola delle Langhe e la ricchezza di questo territorio vi aspettano!

[www.grandilanghe.com](http://www.grandilanghe.com)



## VI ASPETTIAMO!

CONSORZIO DI TUTELA  
BAROLO  
BARBARESCO  
ALBA LANGHE E DOGLIANI

## EXPORT. Corrono Veneto, Piemonte e Toscana. Solo la Calabria col segno meno

L'ennesimo anno record per il commercio estero di vino italiano si è manifestato, a livello regionale, in una serie di performance molto positive, soprattutto da parte di quelle regioni che nel 2020 avevano un po' sofferto l'effetto pandemia da Covid. Nei 7,11 miliardi di euro di export (+12,4% sui 6,33 mld del 2020) brillano soprattutto gli incrementi a valore di Liguria (+26,7%), Umbria (+23%), Molise (+21,7%), Friuli-Venezia Giulia (+21,5%), Valle d'Aosta (+61,1%) ma anche Sardegna (+16,4%) e Sicilia (+16,4%).

Tra le big, il Veneto conferma il suo ruolo di prima regione esportatrice con 2,5 miliardi di euro (+11,1%), seguito dal Piemonte (1,22 miliardi, +12,2%) e dalla Toscana che torna sopra il miliardo di euro (1,13 mld con +16,4%). Secondo i dati dell'Istat, corrono anche l'Emilia-Romagna (+19% sopra i 400 mln di euro) e l'Abruzzo che sale sopra il tetto dei 200 milioni di euro di vino esportato (+8,1%). Supera i 600 mln il Trentino-Alto Adige, in crescita del 6% e registra +8% in un anno la Puglia, a 178 mln di euro. Unica regione in terreno negativo è la Calabria che, dopo il -5% del 2020, anche nel 2021 perde terreno con quasi -26% a quota 4,87 milioni di euro di vino venduto. - G.A.

### Export vini gennaio-dicembre 2021 (migliaia €)

Regioni	quote %	2021	var %
	2020	gen - dic	
Piemonte	17,2	1.222.387	12,2
Valle d'Aosta	...	3.442	61,1
Lombardia	4	285.719	11,8
Trentino A.Adige	9,1	614.304	6,1
Veneto	35,5	2.495.342	11,1
Friuli V.G.	1,8	141.615	21,5
Liguria	0,3	21.901	26,7
Emilia Romagna	5,4	409.420	19,0
Toscana	15,3	1.130.150	16,4
Umbria	0,4	34.457	23,0
Marche	0,9	57.665	5,4
Lazio	1,1	82.764	20,4
Abruzzo	3	203.682	8,1
Molise	0,1	3.897	21,7
Campania	0,8	57.161	7,2
Puglia	2,6	178.875	8,0
Basilicata	...	2.788	5,6
Calabria	0,1	4.872	-25,9
Sicilia	1,9	139.165	16,8
Sardegna	0,3	23.527	16,4
Regioni diverse e non specificate	...	1.679	39,9
<b>ITALIA</b>	<b>100%</b>	<b>7.114.811</b>	<b>12,4</b>

fonte: Istat

## CANTINA ITALIA. Quasi 60 milioni di ettolitri in giacenza: +0,9% sul 2021

Ammonterà a 59,9 milioni di ettolitri il quantitativo di vino in giacenza al 28 febbraio 2022 nelle cantine italiane, con un aumento dello 0,9% sullo stesso mese del 2021. Si tratta di oltre mezzo milione di ettolitri in più. **Rispetto a gennaio 2022, invece, i volumi sono in calo del 3,3%** (con circa 2 milioni di ettolitri in meno).

Negli stabilimenti italiani, secondo il report Cantina Italia, curato da Icqrf, in stock ci sono anche 7,3 milioni di ettolitri di mosti (+15,5% annuale, -7,5% su gennaio) e 242mila ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione. Il 55% del vino è detenuto nelle regioni del Nord, prevalentemente in Veneto. Considerando le tipologie, il 50,3% del vino è Dop, il 28% Igp, i varietali valgono appena l'1,3% mentre il 20,4% è rappresentato dai vini comuni.

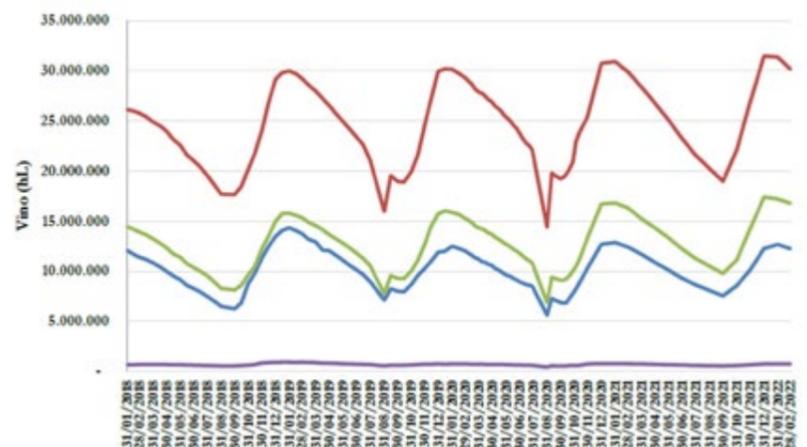
Tra Dop e Igp, il Veneto detiene il 26,1% dei volumi, seguito da Toscana (11,2%), Puglia (10,7%), Sicilia (8,3%), Emilia-Romagna (7,9%), Piemonte (7,5%), Abruzzo (5,5%), Trentino Alto Adige (4,8%), Lombardia (4,5%), Friuli Venezia Giulia (4,1%). - G.A.

### Giacenze vino in Italia per tipologia e colore (feb 2022)

VINI	ettolitri	%
<b>Dop</b>	<b>30.152.646</b>	<b>50,3</b>
bianco	14.119.989	23,6
rosato	946.371	1,6
rosso	15.086.287	25,2
<b>Igp</b>	<b>16.772.444</b>	<b>28,0</b>
bianco	6.532.072	10,9
rosato	629.452	1,1
rosso	9.610.920	16,0
<b>varietali</b>	<b>753.145</b>	<b>1,3</b>
<b>vini da tavola e altri</b>	<b>12.241.190</b>	<b>20,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.919.425</b>	<b>100,0</b>

fonte: Icqrf - Cantina Italia

### Andamento vino in giacenza per tipologia (feb '18 - feb '22)



fonte: Icqrf - Cantina Italia

## L'ESPERTO RISPONDE

### Cosa prevede il nuovo obbligo di registrazione alla dogana cinese Gacc



Lo scorso 1° gennaio 2022 è scattato l'obbligo di registrazione presso la dogana cinese, General Administration of Customs China (GACC), per tutte le aziende esportatrici di prodotti alimentari in Cina. Tale obbligo non vige più solo per i prodotti a base di carne, ittici e lattiero-caseari, ma per tutte le categorie alimentari, prodotti vitivinicoli e bevande alcoliche incluse.

Gli esportatori di vino sono, pertanto, tenuti a registrarsi con la GACC (l'operazione deve concludersi con un buon esito ed essere convalidata dal GACC) tramite un modulo online, perché solo le spedizioni da aziende e agenti registrati sono ammesse in Cina.

**Il numero di registrazione rilasciato dal GACC deve figurare sulla dichiarazione doganale, ma anche sull'imballaggio interno (bottiglia) ed esterno (cartone).** Tale indicazione, pertanto, si aggiunge agli altri requisiti obbligatori da riportare sull'etichetta dei vini esportati in Cina, da applicarsi già in Ue oppure nel momento in cui la merce arrivi nel porto cinese.

L'adempimento richiesto costituisce requisito imprescindibile per l'esportazione di vino in mancanza del quale nessuna bottiglia entrerà nel mercato cinese, diventato strategico per l'Italia che ha chiuso il 2021 a +25% volume (320.000 hl), ma soprattutto a +44% valore (165 milioni di US\$), con il salto di prezzo medio più ampio dopo i francesi: +15% annuo, a 5,16 US\$/litro contro +30% dei francesi, a 6,58.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a COMEX, la banca dati giuridica online per le esportazioni di Unione Italiana Vini (<https://www.unioneitalianavini.it/prodotto-category/banche-dati/>)

- a cura del Servizio Giuridico dell'Unione Italiana Vini

Per domande da porre al Servizio Giuridico di UIV scrivere a [serviziogiuridico@uiv.it](mailto:serviziogiuridico@uiv.it)



## #stappacongamberorosso

## VINI D'ITALIA 2022



### Franciacorta Brut Blanc de Noir CASTELLO DI GUSSAGO LA SANTISSIMA

In Lombardia, più precisamente in Franciacorta, troviamo la Castello di Gussago La Santissima. L'azienda nata nel 20050 e di proprietà della famiglia Gozio, oggi si estende su 21 ettari di vigneti dedicati principalmente allo Chardonnay, ma anche al Pinot Nero e all'autoctono Erbatmat. Con Marco Sabellico assaggiamo il Franciacorta Brut Blanc de Noir. Dal colore paglierino brillante con una nuance dorata, al naso è elegante, ricco di frutto di mela e piccoli frutti rossi, con note di erbe aromatiche e della macchia mediterranea. Al palato è elegante, nitido, pulito, minerale, verticale, sorretto da una bella vena acida e con un finale che chiude su note fruttate e balsamiche. Ottimo in abbinamento a pesci di lago, frittate, primi piatti di pesce, pesce crudo, ma anche con uno spaghetti con la bottarga.

Visita il sito [www.castellodigussago.it/](http://www.castellodigussago.it/)

Per guardare la puntata [www.instagram.com/tv/Ca-CrKt0fI/](https://www.instagram.com/tv/Ca-CrKt0fI/)



## MARCHE. Nuova partnership commerciale per Moncaro con i brand Colonnara e Pisaurum. Intanto il fatturato sfiora i 30 milioni di euro

Moncaro ha appena chiuso un accordo commerciale con la cooperativa Marchedoc per la gestione dei due brand Colonnara (specializzato nella spumantistica) e Pisaurum. L'operazione prevede l'ottimizzazione delle risorse per la commercializzazione, oltre ad un supporto dal punto di vista produttivo con trasferimento di know-how da parte della cooperativa di Montecarotto. In questo modo si favorisce quell'aggregazione commerciale che consentirà un ulteriore rafforzamento della presenza sui mercati nazionali e internazionali del vino made in Marche. "L'aggregazione è sicuramente un'arma vincente per l'affermazione sui mercati e per garantire agli agricoltori una remunerazione crescente del proprio lavoro" spiega il presidente di Moncaro Dorian Marchetti (foto in basso). **L'accordo arriva all'indomani di una difficile situazione finanziaria per Marchedoc, che ha reso necessario l'intervento di un partner commerciale.** Un partner come Moncaro, appunto, che oggi conta circa 800 soci e sessantaquattro dipendenti all'attivo e può salutare il 2021 con un fatturato in crescita del +10% rispetto all'anno precedente, attestandosi a quota 29,8 milioni di euro. "Siamo riusciti a sopperire alle mancate entrate

**L'accordo arriva all'indomani di una difficile situazione finanziaria per Marchedoc, che ha reso necessario l'intervento di un partner commerciale.**



del settore on-trade con una grande crescita nell'off-trade" commenta il direttore commerciale **Luigi Gagliardini** (foto accanto) "il brand Moncaro è stato premiato dal consumatore della grande distribuzione che in tempi di forte incertezza economica, come quelli della pandemia, si è affidato con fiducia a quei marchi che sono sempre stati una garanzia dal punto di vista del rapporto qualità prezzo". Invece, il rapporto export/mercato interno (da sempre paritario), nell'ultimo biennio con le dinamiche della pandemia, appare sbilanciato sul mercato italiano che nel 2021 ha contato per il 60% del totale del Gruppo. Prioritaria resta, infine, l'attenzione all'ambiente: sia con le nuove tecnologie messe in campo, tra cui l'applicazione dell'agricoltura di precisione supportata da satelliti e sensori in vigneto che permetteranno di migliorare ulteriormente il lavoro in campagna nella gestione dei 1.200 ettari di vigneti. Moncaro, inoltre, è tra le prime aziende italiane con la certificazione di sostenibilità Equalitas e con in cantiere l'applicazione della blockchain per la tracciabilità delle bottiglie a partire dal vigneto. Progetto, quest'ultimo, che vedrà la luce entro l'anno. — L.S.

## BILANCI. Storico 2021 per Cantina Tramin: ricavi a 15 milioni di euro

Per la prima volta, il bilancio di Cantina Tramin raggiunge quota 15 milioni di euro. **La cooperativa dell'Alto Adige chiude, infatti, il 2021 con un +30% rispetto al 2020 e con un +9% sul 2019.** A trainare le vendite la varietà Gewürztraminer, per un introito che rappresenta il 27% del fatturato totale, seguito dallo Chardonnay, cresciuto del 26% rispetto al 2019. Il trend positivo ha riguardato anche il mercato estero, con le esportazioni cresciute del +35% rispetto al 2019. La performance è particolarmente positiva, considerando che l'Alto Adige ha venduto il 10% in meno a causa della stagione invernale penalizzata dalle restrizioni anti Covid.



Wolfgang Klotz, direttore commerciale di Cantina Tramin, sottolinea in particolare la performance della nuova interpretazione di Chardonnay alpino (Glarea) presentata lo scorso

ottobre. "Nei primi tre mesi di messa in commercio, infatti, le vendite hanno superato il 63% della produzione, risultato che conferma la qualità del lavoro svolto intorno a questa varietà".

## TOSCANA. Da Regione 7,85 mln euro per saldo ristrutturazione vigneti



La Giunta regionale della Toscana, su proposta della vicepresidente e assessora all'Agroalimentare, Stefania Saccardi, ha stanziato 7 milioni e 850mila euro per consentire il pagamento di tutte le domande di saldo delle campagne viticole 2018/2019 e 2019/2020, e delle eventuali domande di saldo, relative alle campagne successive, che saranno presentate entro il 15 ottobre 2022. **La decisione tiene conto delle consultazioni fatte con la filiera vitivinicola regionale,** che aveva chiesto di destinare a questa misura l'importo necessario per pagare i saldi, attivando successivamente le misure investimenti e promozione sui Paesi extra-Ue. Lo stanziamento di 7,85 mln consentirà di prorogare il termine (che sarà individuato da Artea) della presentazione delle domande di saldo delle campagne 2020/21 (saldo al 15 ottobre 2024) e 2021/22 (saldo al 15 ottobre 2025). Le eventuali somme rimanenti andranno alla misura investimenti.

## MORELLINO DI SCANSANO. Produzione 2021 a 9,2 milioni di bottiglie

Nel 2021, sono state 9.200.000 (+9% sul 2019) le bottiglie prodotte con la fascetta Docg, per un valore alla produzione di circa 51 milioni di euro, distribuite per l'80% in Italia e per il 20% tra Stati Uniti, Germania, Belgio e Svizzera. Sono i dati del Consorzio di tutela del Morellino di Scansano, che ha condotto un'indagine sullo stato di salute della denominazione. **In particolare, nella distribuzione moderna, il Morellino cresce in volume (+5,3%) e in valore (+6,7%), con un aumento del prezzo medio dell'1,2%.** "Notizie positive arrivano anche dal canale Horeca, con una presenza sempre maggiore nelle carte dei vini dei ristoranti", si legge in una nota del Consorzio presieduto da **Bernardo Guicciardini Calamai.** Il prezzo per ettolitro del vino sfuso sta proseguendo l'ascesa: a gennaio 2022 l'aumento è del 47%, a 330 euro per ettolitro.



#stappacongamberorosso

VINI D'ITALIA 2022



**Valdobbiadene Brut Nature  
sui Lieviti '20  
BORGOLUCE**

Nella zona della Marca, nella terra del Prosecco Superiore, più precisamente a Susegana troviamo l'azienda Borgoluce. L'azienda di proprietà della famiglia Collalto, si estende per 1000 ettari dedicati alla sostenibilità, di cui 70 ettari vitati. Con Marco Sabellico assaggio il Valdobbiadene Brut Nature sui Lieviti '20. Dal colore paglierino, con un perlage fine e persistente, al naso è intenso, ricco di frutto di mela, di pesca bianca, note floreali di fiori bianchi, di glicine e biancospino, note dolci e morbidi dei lieviti. In bocca è asciutto, morbido, polposo, con note fruttate e agrumate, sorretto da una bella una bella vena acida. Ottimo con frittute, pesce crudo, risotti con erbe o funghi.

Visita il sito [www.borgoluce.it/](http://www.borgoluce.it/)

Per guardare la puntata  
[www.instagram.com/tv/CbFxHOULHwd/](https://www.instagram.com/tv/CbFxHOULHwd/)

## TASTING. Al via il tour del Gambero Rosso con il Lambrusco: dal 21 marzo nelle migliori enoteche italiane

Il Gambero Rosso torna in tour in alcune delle migliori enoteche italiane e stavolta lo fa con un partner d'eccezione. Si tratta del Lambrusco, uno dei vini più conosciuti in Italia e nel mondo, uno dei simboli di una terra dalla grande tradizione enogastronomica, l'Emilia. Insieme al Consorzio Tutela Lambrusco, super-ente nato dalla fusione dei precedenti Consorzi del territorio, nell'ambito del progetto Mediterranean Cheese and Wine appassionati e curiosi saranno accompagnati alla scoperta di un vino che negli ultimi anni ha visto una crescita qualitativa senza pari.

L'appuntamento è dal 21 marzo al 2 aprile in tutta Italia, da Trento a Palermo, da Torino a Cagliari, passando per Milano, Roma, Napoli, Bologna, Firenze, Brindisi e Lecce, solo per citarne alcune. **Saranno 25 le aziende coinvolte con la possibilità di assaggiare com-**

**pletivamente più di un centinaio di diverse versioni di Lambrusco, 8/9 cantine con 2 referenze per ogni tappa.**

Il tour Anteprima Fiere Vino - Wine Tasting MCW - Speciale Lambrusco DOP sarà un'ottima occasione per conoscere il carattere del Grasperossa di Castelvetro, il Lambrusco della collina modenese, per esplorare il Lambrusco di Sorbara, che regala vini dalla spiccata acidità, spesso prodotti anche con Metodo Classico, per incontrare l'equilibrio del Lambrusco Salamino, sia quello di Santa Croce di Carpi che quello della Doc Reggiano, o per scoprire le sfumature della denominazione Colli di Scandiano e Canossa, sulle colline reggiane. Infatti, parlare di "un vino" quando si ha a che fare con il Lambrusco può essere davvero riduttivo: sarebbe meglio parlare di una famiglia di vini poiché le diverse varietà del viti-

gno, declinate su più territori e coniugate secondo differenti metodologie produttive danno vita a una molteplicità di prodotti tutti da scoprire.

*"Come Consorzio, stiamo lavorando su una vera e propria formazione verso il consumatore" racconta Giacomo Savorini, direttore del Consorzio "con un percorso, che parte in Italia e verrà ripreso sui mercati internazionali, che prevede di far conoscere i nostri 12 diversi vitigni, 12 sfaccettature su sei denominazioni. Crediamo che il Lambrusco abbia caratteristiche uniche, perché ognuno può trovarci un proprio gusto, un abbinamento, un'occasione di consumo nelle varie fasi della giornata".*

Per scoprire tutti gli appuntamenti in programma e come partecipare [gamberorosso.it/anteprima-fiere-vino](http://gamberorosso.it/anteprima-fiere-vino)

## ENOTURISMO. A 30 anni da Cantine Aperte, Mtv si affida al racconto social. E lancia la prossima edizione di Vigneti Aperti

Cantine Aperte compie 30 anni e il Movimento Turismo del Vino (nato l'anno dopo, proprio da quella esperienza) è pronto a festeggiare questo nuovo traguardo con una festa lunga mesi. **Si inizia il 20 marzo con Vigneti Aperti in tutta Italia, il format nato lo scorso anno che prevede la possibilità di visitare i vigneti in tutti i weekend da marzo a novembre.** Il 28 e 29 maggio andrà, invece, in scena la 30esima edizione di Cantine Aperte. Per l'occasione Mtv ha deciso di affidarsi ad un gruppo selezionato di influencer food, wine e travel che visiteranno, alcuni giorni prima, le cantine delle diverse regioni italiane, per trasmettere in anteprima al mondo social le iniziative in programma nelle aziende. Una testimonianza che proseguirà anche in occasione degli appuntamenti già fissati in calendario, come Calici di Stelle (29 luglio-15 agosto), Cantine Aperte in Vendemmia (settembre - ottobre), Cantine Aperte a San Martino (dal 5 al 13 novembre) e Cantine Aperte a Natale (dicembre).



**DAL 21 MARZO  
AL 2 APRILE 2022**

### LE TAPPE IN ENOTECA

NAPOLI	21 marzo	SCAGLIOLA	LECCE	29 marzo	WINE&MORE
PADOVA Campodarsego	21 marzo	OSTERIE MODERNE	ROMA	30 marzo	LUCANTONI
CAGLIARI	23 marzo	CUCINA.EAT	TORINO	31 marzo	CASA DEL BAROLO
TORINO	24 marzo	ROSSORUBINO	ROMA	31 marzo	ENOTECA BUCCONE
TRENTO	24 marzo	ENOTECA GRADO 12	AVELLINO	31 marzo	DE PASCALE
BOLOGNA	24 marzo	ENOTECA ITALIANA	FIRENZE	01 aprile	ENOTECA ALESSI DAL 1952
ROMA	24 marzo	TRIMANI	MILANO	01 aprile	ENOCUB
PALERMO	24 marzo	VINOVERITAS	BORDIGHERA	02 aprile	EURODRINK WINE
PERUGIA	25 marzo	ENOTECA GIÒ	FIRENZE	02 aprile	ENOTECA VIGNOLI
NAPOLI	25 marzo	ENOTECA CONTINISIO	PORTO S. GIORGIO (FM)	02 aprile	ENOTECA PASQUALE GIULI
LUCCA	26 marzo	ENOTECA VANNI	BRINDISI	02 aprile	ENOTECA ANELLI
MILANO	28 marzo	WINERIA			

INFO: VINI, CANTINE, ORARI E INDIRIZZI SU [WWW.GAMBEROROSSO.IT](http://WWW.GAMBEROROSSO.IT)

**Prodotti autentici DOP & IGP**

da Naxos, Samos e Emilia-Romagna



CAMPAGNA FINANZIATA  
CON L'AUTO  
DELL'UNIONE EUROPEA

MEDITERRANEAN CHEESE AND WINES  
[www.medcheeseandwines.eu](http://www.medcheeseandwines.eu)



THE EUROPEAN UNION SUPPORTS  
CAMPAIGNS THAT PROMOTE RESPECT  
FOR THE ENVIRONMENT.



## EVENTO. Tornano a giugno le Giornate altoatesine del Pinot nero

I paesi di Egna e Montagna, in Alto Adige, si preparano a ospitare la 23esima edizione delle Giornate altoatesine del Pinot nero. **La manifestazione, che rende omaggio ai migliori Pinot nero d'Italia, è in programma dal 12 al 14 giugno.** A confronto ci saranno 95 i produttori di vino coinvolti provenienti da dieci regioni: Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo.

L'inaugurazione di sabato 12 giugno vedrà la proclamazione della Top10 del Concorso nazionale del Pinot Nero, che sancirà i primi 10 migliori Pinot Nero dell'annata 2018, a partire dalla selezione avvenuta a fine aprile e realizzata da 35 enologi provenienti da tutta Italia. L'elaborazione dei giudizi sarà curata dal Centro di sperimentazione Laimburg, con la supervisione di Ulrich Pedri, direttore della sezione enotecnica.

Grande attesa, quest'anno, per il debutto del primo "Master del Pinot Nero": il concorso, organizzato per la prima volta dall'Associazione italiana sommelier, prevede un esame scritto e sensoriale che permetterà al vincitore di partecipare al concorso "Miglior Sommelier d'Italia Ais". *"È un'occasione che, speriamo, possa rappresentare anche un segnale positivo di ripresa e slancio per tutto il settore vitivinicolo"*, commenta Ines Giovanetti, presidente del comitato organizzatore.

[blauburgunder.it](http://blauburgunder.it)

### supervisione editoriale

Paolo Cuccia

### coordinamento contenuti

Loredana Sottile - [sottile@gamberorosso.it](mailto:sottile@gamberorosso.it)

### hanno collaborato

Gianluca Atzeni, Cesare Pillon,

Servizio Giuridico Uiv

### progetto grafico

Chiara Buosi, Maria Victoria Santiago

### contatti

[settimanale@gamberorosso.it](mailto:settimanale@gamberorosso.it) - 06.55112201

### pubblicità

direttore commerciale

Francesco Dammicco - 06.55112356

[dammicco@gamberorosso.it](mailto:dammicco@gamberorosso.it)

resp. pubblicità

Paola Persi - 06.55112393

[persi@gamberorosso.it](mailto:persi@gamberorosso.it)

## ENO MEMORANDUM

18 MARZO

### ❖ STAPPA

#### CON GAMBERO ROSSO

Tenuta Santa Caterina  
Freisa d'Asti Sorì di Giul '16  
sui canali social  
del Gambero Rosso

18 MARZO

### ❖ MILANO IN VINO

Milano  
piazza Città di Lombardia  
fino al 20 marzo  
[facebook.com/events/417384956755148?ref=newsfeed](https://facebook.com/events/417384956755148?ref=newsfeed)

19 MARZO

### ❖ ANTEPRIME

#### DI TOSCANA 2022

(19) PrimAnteprima  
(20) Chianti Lovers  
& Morellino  
(21-22) Chianti Classico  
Collection  
(22-23) Anteprima Vernaccia  
di San Gimignano  
(23-24) Anteprima Vino  
Nobile di Montepulciano  
(25 marzo) Anteprima  
l'Altra Toscana  
[anteprimetoscane.it](http://anteprimetoscane.it)

20 MARZO

### ❖ VIGNETI APERTI

in tutta Italia  
[movimentoturismovino.it](http://movimentoturismovino.it)

20 MARZO

### ❖ TERRE DI TOSCANA

Lido di Camaiore (Lucca)  
Hotel Una Esperienze  
Versilia Lido  
fino al 21 marzo  
[acquabuona.it/eventi-acquabuona/terre-di-toscana/](http://acquabuona.it/eventi-acquabuona/terre-di-toscana/)

21 MARZO

### ❖ STAPPA

#### CON GAMBERO ROSSO

Cantine Paradiso  
Angelo Primo '19  
sui canali social  
del Gambero Rosso

21 MARZO

### ❖ ANTEPRIMA FIERE VINO

#### SPECIALE LAMBRUSCO

in 23 enoteche d'Italia  
fino al 2 aprile  
[gamberorosso.it/anteprima-fiere-vino](http://gamberorosso.it/anteprima-fiere-vino)

23 MARZO

### ❖ STAPPA

#### CON GAMBERO ROSSO

Cesarini Sforza  
Trento Brut Nature  
Noir 1673 '15  
sui canali social  
del Gambero Rosso

25 MARZO

### ❖ CONGRESSO

#### ASSOENOLOGI

Verona  
Veronafiere  
viale del Lavoro  
fino al 27 marzo  
[assoenologi.it/evento/75-congresso-nazionale/](http://assoenologi.it/evento/75-congresso-nazionale/)

26 MARZO

### ❖ VINIFERA FORUM

Trento  
Fiera  
fino al 27 marzo  
[viniferaforum.it](http://viniferaforum.it)

27 MARZO

### ❖ TASTE

#### ALTO PIEMONTE NAPOLI

Napoli  
Eurostars Hotel Excelsior  
via Partenope, 48  
fino al 28 marzo

27 MARZO

### ❖ SANA SLOW WINE FAIR

Bologna  
Bologna Fiere  
fino al 29 marzo  
[bolognafiere.it](http://bolognafiere.it)

4 APRILE

### ❖ GRANDI LANGHE

Torino  
Sala Fucine di OGR  
Corso Castelfidardo 22  
dalle 10 alle 17  
fino al 5 aprile  
[grandilanghe.com](http://grandilanghe.com)



Aquila Reale Riserva  
il Cru di Cesarini Sforza

TRENTODOC





## ANGELO PRIMO

*Puglia IGP Nero di Troia*

Zona di produzione: Agro di Cerignola

Vitigno: 100% Nero di Troia

Resa per ettaro: 70 q

Epoca di vendemmia: Prima decade di ottobre

Natura del terreno: Calcereo-argilloso

Sistema di allevamento: Cordone speronato

Vinificazione: La vendemmia dei grappoli sani e maturi viene effettuata nella prima decade di ottobre e, dopo la diraspatura e pigiatura, le uve sono poste in vinificatori di acciaio dove macerano per 15 giorni circa a temperatura non superiore a 27°C, dopodiché vengono pigiate. Il vino ottenuto resta a maturare per 2 mesi in serbatoi di acciaio, quindi passa in barrique di legno francese per 12 mesi per ritornare in serbatoi di acciaio per ancora 3 mesi. Viene poi imbottigliato e continua il suo affinamento per 4 mesi prima di essere messo in commercio.

Caratteristiche organolettiche: Colore rosso rubino impenetrabile con riflessi porpora. Naso intenso di frutta rossa matura e sentori terziari di cacao e caffè. Buona concentrazione e persistenza.

Abbinamento gastronomico: Pasta condita con sughi saporiti, carne grigliata e formaggi stagionati.

Gradazione alcolica: 14,50 %

Production area: Countryside around Cerignola

Grape variety: 100% Nero di Troia

Yield per hectare: 70 q

Harvest period: beginning of October

Soil type: calcareous-clayey

Training system: Spurred cordon

Vinification: after de-stalking the berries are crushed and left to macerate for 15 days in stainless steel vats at controlled temperature below 27 degrees and pressed afterwards. The wine is kept for 2 months in stainless steel vats and then transferred in oak barriques where is aged for 12 months, left for a further 4 months in bottle to develop before been released.

Sensory characteristics: Impenetrable ruby red color with purple reflections. Intense nose of ripe red fruit and tertiary hints of cacao and coffee. Good concentration and persistence

Food pairings: Pasta with tasty sauces, grilled meat and mature cheeses.

Alc. content: 14,50%



## PARITÀ DI GENERE

Elena Goitini – AD di BNL

**1** Nella sua esperienza lavorativa quali sono stati gli ostacoli che lei ha dovuto affrontare in quanto donna?

Uno che ne racchiude tanti: la sensazione di dover dimostrare qualcosa in più, di dover fare il miglio in più per guadagnare la fiducia (rispetto ai colleghi uomini), ma qualcosa è cambiato (ed è un'affermazione). Prima ci si metteva più tempo per crescere professionalmente e managerialmente; si ottenevano meno valorizzazioni; le retribuzioni erano più basse. Ora, talvolta in modo schizofrenico, le opportunità per le donne sono maggiori che per gli uomini ma noi "ci siamo convinte" (o fatte convincere) che non ce la possiamo fare.

**2** Nel suo attuale ruolo quali leve gestionali sta utilizzando per facilitare il mondo femminile?

Il Gruppo BNPPARIBAS ha una politica di inclusione della diversità che traduce in azioni concrete. In ambito empowerment femminile tali azioni possono essere sintetizzate in tre macro-aree: **aumento della partecipazione delle donne** (stiamo progressivamente aumentando la % di donne in ruoli manageriali, Comitati e Board); **superamento degli stereotipi culturali** (abbiamo siglato la Charte "JamaisSansElle" per cui tutti i membri del Comitato Esecutivo si impegnano a non partecipare a eventi in cui non ci sia una adeguata rappresentanza femminile); **interventi infrastrutturali** (incremento e finanziamento degli asili, congedi parentali per gli uomini al pari delle donne, ecc.).

**3** Quali proposte o modifiche proporrebbe alle autorità di governo per accelerare il raggiungimento della parità?

La riduzione del gender gap rappresenta una questione di equità e di efficienza. In questo momento storico abbiamo una grande opportunità rappresentata dal Pnrr. L'investimento per la parità di genere potrà tradursi in sostegni alle aziende per l'attuazione di politiche a favore dell'inclusione e della parità, ma anche nell'avvio di meccanismi incentivanti a livello di fiscalità e contribuzione a favore delle lavoratrici.

**4** Quali modalità e quali formule suggerisce per sensibilizzare e rendere consapevole il mondo maschile di questo gap?



In BNPPARIBAS crediamo che questa sensibilizzazione passi attraverso una serie di azioni concrete, come ad esempio:

- mettere a disposizione **strumenti e misure per equilibrare il bilancio vita-lavoro**;
- investire nella **formazione**, in particolare in quella **STEM**, per incoraggiare le donne verso percorsi di carriera scientifici;
- avviare percorsi di **mentoring donna/donna ma anche uomo/donna e donna/uomo**, che possano facilitare il riconoscimento reciproco della diversità e accrescere uno scambio valoriale profondo;
- porre in atto una "**positive contamination**", che permetta di ridurre gli stereotipi di genere tramite continue azioni di sensibilizzazione e, a volte, il coraggio di dire "no" di fronte a atteggiamenti o parole che non la favoriscono.

## Le grandi cantine dell'Alto Adige



VIA CANTINA, 9 | 39020 MARLENGO (BZ) | WWW.CANTINAMERANO.IT | 0473 447137

La Cantina Merano con i suoi 360 soci conferitori - per lo più piccole aziende a conduzione familiare che da generazioni coltivano i loro vigneti con grande dedizione e quasi esclusivamente a mano - è sinonimo di vini eleganti e pregiati. Una cantina con due regioni viticole e più di 16 vitigni diversi, che trovano i migliori presupposti di sviluppo tra la conca meranese e la Val Venosta. Due zone vitivinicole assai contrastanti con un paesaggio collinare soleggiato e fertile baciato da un clima mite mediterraneo intorno alla città di Merano e condizioni climatiche alpine estreme, con forti oscillazioni di temperatura tra il giorno e la notte, vigneti eccezionalmente ripidi e terreni aridi fino ad un'altitudine di 900 m in Val Venosta.

### I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



#### A.A. Pinot Bianco Tyrol Ris. '19 DOC

Si mostra al naso fine ed elegante, con sentori di mela, pera ed un'armoniosa nota di legno. Al palato è di buona sapidità. Lo sviluppo è elegante e armonico, con un finale lungo. Ideale l'abbinamento con antipasti leggeri.

#### A.A. Pinot Nero Zeno Ris. '18 DOC

Profumo elegante, fresco, fruttato, con sfumature di bacche di bosco come lamponi e ciliegie selvatiche. Sapore ben strutturato, marcatamente tannico, lascia al palato un retrogusto elegante e persistente. Un vino da provare con la selvaggina, agnello e coniglio arrosto.



#### A.A. Pinot Bianco V Years Ris. '14 DOC

Complesso e ricco di sfaccettature, profumo di agrumi ed erbe, nota delicata fumé. Al gusto è elegante, armonico, unico e ben strutturato con un retrogusto persistente. Si presta con le vellutate di verdura e i risotti a base di pesce.

## Le grandi cantine dell'Alto Adige



S.DA DEL VINO, 144 | 39040 TERMENO (BZ) | WWW.CANTINATRAMIN.IT | 0471 096633

Sorta nel 1898, la cooperativa di piccoli proprietari coltivatori è oggi tra le cantine più premiate d'Italia. I suoi vini sono riconosciuti e apprezzati in tutto il mondo per l'inconfondibile profilo olfattivo, autentico caleidoscopio olfattivo. La microzona attorno a Termeno gode di favorevoli influssi del clima caldo mediterraneo che, data la prossimità delle montagne, è caratterizzata da notevoli sbalzi di temperatura fra giorno e notte. Su questi terreni d'intensa mineralità, nascono vini dagli incomparabili profumi, vini bianchi freschi, agili e di piacevole bevibilità.

### I VINI E GLI ABBINAMENTI CONSIGLIATI



#### A.A. Chardonnay Troy Ris. '17

Si apre su delicati sentori floreali e agrumati, frutti tropicali, camomilla e menta con un tocco di mandorla e nocciola tostata. Possiede note di frutta tropicale matura quale mango, banana e melone galia, impreziosite da un accenno di nocciola e sostenute da un'incredibile freschezza e mineralità salina. Ottimo con carpaccio di pesce, gamberetti, polpa di gambero, salmone marinato o capesante.

#### A.A. Gewürztraminer Nussbaumer '19

Un sorprendente caleidoscopio olfattivo di note fiorite di petali di rosa, fiori bianchi speziati, come giglio, ylang ylang, tiarè. Corposo, profondo, speziato, succoso, intensa aromaticità e freschezza, mineralità spiccata che si accentua con l'invecchiamento, rendendolo ancor più seducente e dal finale estremamente persistente. Si accompagna magistralmente a interpretazioni culinarie ricche di contrasti nei sapori e negli aromi.



#### A.A. Pinot Nero Maglen Ris. '18

Sa di ciliegia, marasca, frutti di bosco, arance, spezie. Fruttato e fresco, dal gusto delicato ed elegante, persistente, con una buona struttura tannica fruttata. Maglen è versatile e accompagna piatti strutturati intensi di gusto, come ravioli ripieni al formaggio di pecora o primi di pasta fresca al ragù.

## GERMANIA. Export a 357 mln di euro: mai così bene da 20 anni



Fortemente aumentato dell'export dei vini tedeschi. La Germania, nel 2021, ha spedito all'estero 357 milioni di euro raggiungendo il più alto livello di incassi degli ultimi 20 anni e battendo il record del 2010 che fu di 355 milioni di euro. Secondo le analisi del Dwi, l'istituto dei vini tedeschi, l'incremento a valore è del 29% a fronte di un +27% di crescita nei volumi, a quota 1,2 milioni di ettolitri. Secondo l'amministratore delegato di Dwi, **Monika Reule**, l'aumento dell'export "va visto anche alla luce del parziale allentamento delle normative sul Coronavirus in molti mercati di esportazione e del nuovo atteggiamento dei consumatori a causa della pandemia". Inoltre, a pesare è stato anche l'effetto scorte. Per esempio, negli Stati Uniti (mercato

interessato dai dazi doganali in entrata fino a marzo 2021) gli ordini di vino sono aumentati considerevolmente nel 2021: +11% a volume (171mila ettolitri) e +24% a valore (65 mln di euro). In un altro importante mercato per la filiera nazionale, il Regno Unito, i vini tedeschi hanno realizzato un +62% a valore, a quota 23 milioni di euro. A determinare questa performance sono stati i nuovi inserimenti decisi dai commercianti e rivenditori specializzati soprattutto di vini di fasce di alta qualità. Nei volumi, l'incremento rispetto al 2020 è del 17%. Allo stesso tempo, i dati aggregati dei paesi nordici (Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca) segnano un +15% in valore e +12% in volume, portando il peso di questo

gruppo al 20 per cento dell'export nazionale tedesco.

**Considerando i prezzi medi, il livello più alto tra i 'top 10 esporters' per la Germania è stato registrato in Cina**, con 5,19 euro per litro, decisamente più alto della media complessiva che si è attestata sui 2,95 euro/litro. Verso il gigante asiatico, la Germania ha esportato 19 milioni di euro di vino nel 2021, con un incremento del 15% annuo. Il Dwi stima un andamento positivo dell'export anche per il 2022. Tranne per la Russia, in considerazione della crisi con l'Ucraina. Questo mercato che in cinque anni è passato dalla 23esima alla 15esima posizione tra le destinazioni (dai 2 ai 7 milioni di euro in valore) nell'anno in corso resterà molto probabilmente fuori da tali dinamiche di crescita.

GAMBERO ROSSO

1971 2021  
CUSTOZA

Roma  
incontra il

1971 2021  
CUSTOZA

21 MARZO 2022  
Chorus Café | ROMA

20.00 - 23.00  
WINE TASTING  
dedicato alle diverse  
espressioni del Custoza



# CALENDAR 2022

## FEBRUARY

15 PARIS - France	trebicchieri Experience - Vinexpo
16 LOS ANGELES - USA	trebicchieri 2022
18 SAN FRANCISCO - USA	trebicchieri 2022
23 CHICAGO - USA	trebicchieri 2022
25 NEW YORK - USA	trebicchieri 2022
28 BOSTON - USA	Vini d'Italia Experience - ITA

## MARCH

24 LONDON - U.K.	trebicchieri 2022
28 ZURICH - Switzerland	Vini d'Italia Experience

## APRIL

10-13 VERONA - Vinitaly	trebicchieri 2022
21 HOUSTON - USA	Top Italian Wines Roadshow 14
26 MEXICO CITY - Mexico	Top Italian Wines Roadshow 14

## MAY

02 COPENHAGEN - Denmark	trebicchieri SUMMER EDITION
04 STOCKHOLM - Sweden	trebicchieri SUMMER EDITION
06 OSLO - Norway	trebicchieri SUMMER EDITION
12 MUNICH - Germany	trebicchieri 2022
14 DUSSELDORF - Germany	trebicchieri 2022
23 SYDNEY - Australia	Top Italian Wines Roadshow 14
25 MELBOURNE - Australia	Top Italian Wines Roadshow 14

## JUNE

01 SINGAPORE	Top Italian Wines Roadshow 14
03 HO CHI MINH - Vietnam	Top Italian Wines Roadshow 14
15 WASHINGTON DC - USA	Vini d'Italia Experience
17 SEATTLE - USA	Vini d'Italia Experience
20 VANCOUVER - Canada	trebicchieri SUMMER EDITION
23-24 TORONTO - Canada	trebicchieri SUMMER EDITION
27 MONTREAL - Canada	trebicchieri SUMMER EDITION

## OCTOBER

15-16 ROME - Italy	trebicchieri 2023 premiere
25 TOKYO - Japan	trebicchieri 2023
SEOUL - Korea	Top Italian Wines Roadshow 14

## NOVEMBER

13 USA / Caribbean	Wine & Sea
22 SAO PAULO - Brazil	Top Italian Wines Roadshow 14

## DATES TO SHOW UP

AUCKLAND - New Zealand	Top Italian Wines Roadshow 14
HONG KONG - China	trebicchieri 2023
BEIJING - China	trebicchieri 2023
SHANGHAI - China	trebicchieri 2023
MOSCOW - Russia	trebicchieri 2023
ST. PETERSBURG - Russia	trebicchieri 2023

YOUR PASSION IS OUR INSPIRATION

[www.gamberorossointernational.com](http://www.gamberorossointernational.com)

## IL MIO EXPORT

### TERRE DEL BAROLO – Stefano Pesci

**1 Qual è la percentuale di export sul totale aziendale e in quali Paesi si concentra la vostra attività?**

Siamo ad oltre il 60% di esportazione e la nostra attività estera si concentra sui mercati più maturi quali Usa, Canada, Giappone, Nordics, Uk, ma negli ultimi anni, sempre di più, i mercati emergenti ci stanno dando delle soddisfazioni importanti e, a questo proposito, devo ricordare sicuramente la Cina, che prepotentemente sta scalando la classifica del nostro export di Barolo.

**2 Cosa è cambiato e come stanno andando le esportazioni dopo i lockdown?**

Nel primo lockdown si è bloccato un po' tutto il meccanismo del commercio mondiale e del consumo che però è ripartito velocemente e nel 2021, appena concluso, abbiamo davvero avuto delle belle soddisfazioni legate probabilmente ad un tipo di consumo differente, più domestico, ma comunque con numeri significativi, che ha consolidato tutto il lavoro sulla qualità e sulla reputazione portato avanti negli ultimi 30 anni sui vini di Langa.

**3 Come pensate che il sistema vino debba ripartire? Quali devono essere le strategie e che aspettative avete?**

Deve ripartire investendo forte sulla comunicazione all'estero, perché abbiamo ancora margini molto ampi sull'export e nessuno come l'Italia ha un patrimonio unico di biodiversità anche e soprattutto in campo vitivinicolo. Unitamente dobbiamo investire sempre di più sull'accoglienza, in modo che chi viene a trovarci in Langa ne sia poi ambasciatore quando tornerà a casa.

**4 Come va con la burocrazia?**

Credo che il mondo del vino sia uno di quelli più regolamentati in assoluto in Italia e se da un lato questo è stato garanzia per la qualità, dall'altra oggi c'è la maturità dei produttori per avere qualche vincolo in meno che ci permetta di lavorare in maniera più agile e lineare.



foto Maurizio Muratore

**5 Come sono cambiati l'atteggiamento e l'interesse dei consumatori stranieri nei confronti del vino italiano?**

In Langa è cambiato molto negli ultimi 30 anni l'interesse del pubblico straniero, con un lavoro importante da parte di tutti i produttori sulla qualità, sulla comunicazione e sulla sostenibilità che ci ha permesso di essere con le nostre colline Patrimonio dell'Umanità Unesco e, quindi, di accogliere tantissimi appassionati stranieri che poi sono stati i primi ambasciatori nel mondo, insieme alla cucina italiana che ha fatto da veicolo imprescindibile anche al vino italiano.

**6 Avete un export manager – o più di uno – dedicato? Come lo avete selezionato?**

Abbiamo delle figure di riferimento nei mercati più estesi e più importanti a livello di fatturato. Sono persone che conoscono benissimo i vini italiani, che hanno vissuto parecchio in Italia e che oggi vivono in quei mercati, conoscendone le peculiarità e la cultura.

# SOSTENIBILITÀ. ARRIVA IL DISCIPLINARE DI CERTIFICAZIONE UNICA DEL VINO

▲ a cura di Gianluca Atzeni

Con l'ok del Mipaaf si potrà adottare il nuovo standard già dalla vendemmia 2022. Via libera alle imprese già certificate Equalitas, Viva o Sqnpi. Centinaio: "Rafforzeremo leadership Italia". Ricci Curbastro: "Un dovere verso le nuove generazioni". Adesso al lavoro per trovare un logo comune



Il Mipaaf ha pubblicato il decreto che rende operativo il disciplinare del sistema di certificazione della sostenibilità della filiera vitivinicola. A nove mesi dal provvedimento (giugno 2021, n. 288989) che stabiliva le modalità per l'istituzione dello standard unico nazionale, arriva l'ok di Via XX Settembre al testo che detta le tempistiche e che consentirà alle imprese una pianificazione strategica, non appena sarà pubblicato, a breve, in Gazzetta ufficiale. Il disciplinare di sostenibilità (istituito ai sensi dell'articolo 224 ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77) rimanda, con integrazioni, alle disposizioni delle linee guida nazionali di produzione integrata e a quelle di Regioni e Province autonome. Pertanto, per la vendemmia 2022, la certificazione della sostenibilità verrà avviata utilizzando le procedure e gli standard Sqnpi (Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, approvati a novembre per l'annualità 2022), in attesa del completamento del processo di adeguamento dei diversi sistemi esistenti, che sarà portato a termine nel 2023, grazie al lavoro del Cosvi (Comitato della sostenibilità vitivinicola) chiamato ad aggiornare costantemente le regole del disciplinare, a partire dall'inserimento dei cosiddetti indicatori che stabiliscono come, per citare un esempio, misurare l'impronta carbonica e idrica.

## ITALIA ALL'AVANGUARDIA

"Finalmente abbiamo portato a casa una misura particolarmente attesa dalla filiera" dichiara il sottosegretario alle »

## In Svezia l'etichetta sostenibile dal primo marzo. Ok a Equalitas

Systembolaget, il monopolio svedese per la vendita al dettaglio di bevande alcoliche, ha introdotto dal primo marzo in tutti i suoi punti vendita e sul suo sito internet una nuova etichetta. Si chiama "Sustainable Choice" e ha come obiettivo quello di aiutare i consumatori e i clienti nella scelta dei prodotti maggiormente rispondenti a criteri di sostenibilità tra quelli appartenenti al loro assortimento. Il "Sustainable Choice" è assegnato unicamente a prodotti che rispondono a determinati requisiti di sostenibilità ambientale e sociale: dall'imballaggio alla tracciabilità della catena di fornitura. Solo alcuni standard, a livello mondiale, sono risultati in grado di soddisfare i parametri richiesti da Systembolaget e, tra questi, c'è certificazione "Prodotto Sostenibile" dello standard SOPD Equalitas rev.4., ritenuto valido come certificazione sia ambientale sia etica.



## I consumatori più "sostenibili" La ricerca Wine Intelligence

Secondo un'indagine Wine Intelligence svolta su un campione di 17 mila intervistati in 17 Paesi, i vini prodotti in modo sostenibile sono, con i biologici, in cima alle preferenze tra le tipologie produttive che offrono maggiori opportunità di crescita.

Tra i Paesi con una maggior sensibilità dei consumatori verso i vini sostenibili, gli Stati Uniti, la Germania e il Regno Unito – che rappresentano anche la top 3 della domanda di vino italiano – ma anche i Paesi del Nord Europa, la Svizzera, il Brasile e l'Australia.



all'intera filiera nazionale" spiega **Riccardo Ricci Curbastro**, presidente di Equalitas "doveva essere più semplice possibile. Se Sqnpi è un primo gradino per le imprese, lo standard Equalitas si collocherà in una parte più alta della scala. Ma è importante sapere che

coloro che possiedono questa certificazione sono automaticamente riconosciuti nello standard unico nazionale". Stesso discorso per chi è certificato Viva, il protocollo nato nel 2011 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e aggiornato nel 2016. Questo significa, anche accesso ai fondi pubblici Ocm vino o Pac previsti per la transizione green.

Oggi, il vino made in Italy che possa dirsi sostenibile vale già una discreta porzione dei volumi annui. Per esempio, lo standard di sostenibilità Equalitas (nato nel 2015 dalla collaborazione tra Federdoc, Unione Italiana Vini, gruppo Csqa-Valoritalia, 3A Vino e Gambero Rosso) copre quasi il 20% di tutta la produzione di vino italiano (calcolata su una media di 45 mln/hl), conta 120 imprese (alcune molto grandi), per la maggior parte orientate all'export: "Il mercato chiede vini certificati e sostenibili e da questo non possiamo prescindere. Basta osservare cosa avviene in Svezia" ricorda Ricci Curbastro "dove i monopoli aprono bandi ad hoc sui vini sostenibili". "Quello della sostenibilità è il tema su cui si gioca il futuro" è il commento del



presidente del Gambero Rosso **Paolo Cuccia**. "Grazie al lavoro iniziato tanti anni fa con Equalitas e che oggi vede il via libera alla certificazione nazionale, finalmente l'Italia ha l'opportunità di diventare leader di settore. D'altronde il mondo vitivinicolo si è sempre mostrato molto attento a questo

aspetto, come dimostra anche la presenza nella nostra guida Vini d'Italia di oltre il 40% di premiati green".

### ITER RALLENTATO DALLA CRISI?

Il caro energia e l'aumento generalizzato dei costi di produzione, unito alle incertezze sulla guerra in Ucraina, potrebbero ostacolare in qualche modo il percorso delle imprese del vino verso la sostenibilità. Ma il presidente di Equalitas Ricci Curbastro tiene »

»



Politiche agricole alimentari e forestali, **Gian Marco Centinaio** "che consentirà al vino italiano di avere un'ulteriore certificazione di qualità che si traduce anche in maggior valore in grado di rafforzare la leadership internazionale del nostro paese".



**Filippo Gallinella**, presidente della Comagri alla Camera, ricorda come il testo approvato dal Mipaaf completi il percorso avviato dal Decreto Rilancio, che si inserisce nel solco delle principali strategie comunitarie Green deal e Farm to fork: "Un valore

aggiunto per il comparto vitivinicolo nazionale, leader nel mondo, e un fattore rilevante per i consumatori e il mercato, anche in questo momento in cui sembra che le tematiche relative alla sostenibilità ambientale siano passate in secondo piano, dinanzi ai drammatici scenari internazionali". Attraverso un logo distintivo, ricorda il deputato M5S, i vini italiani potranno certificare e comunicare di essere realizzati seguendo specifiche regole di produzione che diano importanza e attenzione ai relativi impatti ambientali.

### EQUALITAS: IL MERCATO CHIEDE SOSTENIBILITÀ

Rientrano in questo iter anche i sistemi di certificazione come Equalitas e Viva e i sistemi di autovalutazione, come Tergeo. "Essendo il decreto Mipaaf relativo

GAMBERO ROSSO

presentano

ASIAGO  
FORMAGGIO DOP

# asiagodop Tour esperienze di gusto

Tre appuntamenti per scoprire le creative e gustose declinazioni del formaggio Asiago nelle cucine d'autore



LA PROSSIMA CENA:

27 APRILE 2022

SENSO ALFIO GHEZZI MART

20:30

Corso Angelo Bettini, 43 | Rovereto (TN)

☎ (+39) 0464 661375

Scopri i menu e gli abbinamenti sulla sezione speciale dedicata al tour  
[www.gamberorosso.it/asiago-dop-tour/](http://www.gamberorosso.it/asiago-dop-tour/)

## In Nuova Zelanda sostenibilità oltre il 90%

Lanciato nel 1995 come programma per il miglioramento e il rispetto degli standard internazionali di sostenibilità in vigna e in cantina, oggi il marchio Sustainable Winegrowing NZ (SWNZ) è lo standard unico di sostenibilità per i vini neozelandesi. Il 2002 è l'anno in cui si è passati alla fase di certificazione. Oggi, il 96% della superficie vitata della Nuova Zelanda è certificata SWNZ e riguarda tutta la filiera produttiva: vigneti, cantine, impianti di imbottigliamento e marchi. Oltre il 90% del vino prodotto in Nuova Zelanda è lavorato in strutture certificate SWNZ. Il Paese dell'Oceania produce mediamente 3 milioni di ettolitri di vino.

» a sottolineare un elemento: *“L'incremento dei costi per le imprese c'è, così come è richiesto un maggiore impegno in questa transizione verde da cui, però, non possiamo prescindere. Da un lato, l'iter della sostenibilità potrebbe rallentare ma, dall'altro, è un percorso che va affrontato e completato. Abbiamo un dovere nei confronti delle nuove generazioni.”*

La prova dell'interesse degli imprenditori verso una viticoltura green certificata, fa sapere Equalitas, è sia nelle continue e numerose richieste di informazioni sia nelle costanti attività di formazione, che sono in corso, per gli agenti certificatori e per i responsabili delle singole cantine in materia di sostenibilità.

### UIV: “ADESSO ACCELERARE SU COMUNICAZIONE E LOGO”



*“Finalmente si parte”* commenta il segretario generale di Unione Italiana Vini **Paolo Castelletti** *“e le aspettative sono altissime, perché quello della sostenibilità – ancor più del biologico – è un criterio sempre più richiesto soprattutto all'estero.”*

*Motivo per cui bisognerà lavorare su una massiccia campagna di comunicazione, accompagnata da un logo unico di sostenibilità, sul modello neozelandese”.* Quello del logo, infatti, uno dei temi rimasti in sospeso (non se ne parla nel nuovo decreto), che resta tra i punti da realizzare nei prossimi mesi e che ha a che fare con gli aspetti

comunicativi e promozionali. Non è escluso che si decida di utilizzare l'immagine utilizzata dal protocollo Sqnpi (con la famosa ape), già di proprietà del Mipaaf. *“Siamo convinti che l'adesione sarà molto alta”* continua Castelletti *“L'obiettivo è rendere questa norma democratica, dando gli strumenti necessari anche alle piccole cantine per aderirvi. Come Uiv abbiamo in programma una serie di incontri formativi in materia. Siamo convinti, infatti, che anche l'Italia - come la Nuova Zelanda che oggi può vantare il 96% della produzione sostenibile - possa arrivare a traguardi importanti nei prossimi anni. D'altronde, la scelta del Mipaaf di partire proprio con il vitivinicolo non è casuale. Si tratta, infatti, di un settore già ben organizzato, basato su produzioni integrate e attento ai tre aspetti presi in considerazione: ambientale, economico e sociale”.*

### CONFAGRICOLTURA: “C'È ANCORA DA LAVORARE”



La norma appena pubblicata dal Mipaaf lascia qualche dubbio alla Confagricoltura che, attraverso il presidente della federazione vino, **Federico Castellucci**, lamenta il mancato confronto tra istituzioni e tessuto imprenditoriale nel percorso che ha portato alla legge quadro:

*“Restano ancora alcune zone scoperte e un po' vaghe, per esempio in materia di tutela della flora e della fauna locali, o in materia di formazione del personale, che potreb- »*

### Il caso trentino

Solo in Trentino sono oltre 5.500 i viticoltori certificati, 16 le cantine sociali e 25 quelle private con il protocollo Sqnpi. **Pietro Patton**, presidente del Consorzio, saluta con favore il via libera del Mipaaf: *“Per noi è il riconoscimento che la strada intrapresa è giusta e ci consente di guardare al futuro per raggiungere a pieno lo standard unico ministeriale, per poter guardare oltre confine con maggiore fiducia e competitività”.* La certificazione interessa non solo la vigna ma anche la cantina. Il vigneto trentino è certificato al 95% mentre, per quanto riguarda i vini, il percorso è stato intrapreso soprattutto da alcune grandi realtà, da Mezzacorona a La Vis e Valle di Cembra per arrivare a Cavit.

## IL DISCIPLINARE 2022 E GLI IMPEGNI PER LE IMPRESE “SOSTENIBILI”

Ambientale, etico-sociale ed economico sono i tre pilastri su cui si basa il Disciplinare 2022 di certificazione della sostenibilità vitivinicola.

Ecco alcuni adempimenti richiesti alle imprese:

**monitorare** (con contatori volumetrici) l'ulteriore consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda e utilizzata per l'ambito vitivinicolo

**proteggere** i boschi presenti sulla superficie aziendale

**possedere** un elenco aggiornato delle specie vegetali o animali minacciate e protette (anche predisposti da parte di enti preposti)

**destinare** parte della superficie ad aree semi-naturali non coltivate

**disporre** di informazioni come il peso medio della bottiglia di vetro utilizzato come packaging; e i consumi energetici della cantina per litro di vino prodotto

**formare** i lavoratori sui temi della sostenibilità

**calcolare** per i suoi dipendenti/lavoratori l'indice di frequenza e l'indice di gravità degli infortuni sul lavoro

**promuovere** la riduzione dell'uso delle risorse e la loro valorizzazione nell'ottica dell'economia circolare

» *bero esporre al rischio sanzioni i viticoltori. Quindi, c'è ancora da lavorare”.* Positivo, invece, il parere di Confagri sull'adozione, in un questa prima fase, dello schema Sqnpi: *“Ritengo questo tipo di agricoltura”* conclude Castellucci *“una valida alternativa per le imprese che, se ben condotta, può conferire un valore aggiunto alle imprese e alle loro produzioni”.* Insomma, un'Italia del vino che si muove a piccoli passi nella sostenibilità ma all'avanguardia nel mondo, sapendo che il lavoro da fare è solo agli inizi. ❖



#stappacongamberorosso

VINI D'ITALIA 2022



**Roero Panera Alta Ris. '17  
BRIC CASTELVEJ  
GALLINO DOMENICO**

In Piemonte nella zona del Roero la Bric Castelvej Gallino Domenico. L'azienda nasce nel 1956 grazie a Gallino Domenico, oggi l'azienda vinicola è gestita da Mario Repellino e dal figlio Cristiano. Con Marco Sabellico assaggiamo il Roero Panera Alta Ris. '17. Dal colore rubino intenso e profondo, al naso è elegante e fine, con note floreali di rosa e viola, ricco di frutto con note di ribes e mirtillo e con note speziate. Al palato è elegante e fine, sorretto da una bella una bella vena acida, chiude su note fruttate, speziate e su note di cacao e pepe bianco. Ottimo in abbinamento ad arrostiti, cacciagione, primi piatti con sughi importanti, ma anche formaggi stagionati ed erborinati.

Visita il sito [bricastelvej.com/it/](http://bricastelvej.com/it/)

Per guardare la puntata  
[www.instagram.com/tv/CbK6s\\_3te3h/](https://www.instagram.com/tv/CbK6s_3te3h/)

# VINITALY 2022. IL DG MANTOVANI: “TORNIAMO AL VALORE DEGLI INCONTRI FACE TO FACE”

▲ a cura di Loredana Sottile

Torna la fiera di Verona con un piccolo vantaggio nel calendario vitivinicolo, dove eccezionalmente precederà ProWein. Attesi 680 top buyer, ma stop alla delegazione russa. Aree speciali per mixology, bio e orange wine. Focus di inaugurazione dedicato al Nord America. E per i wine lover, l'appuntamento è con Vinitaly and The city



È iniziato il conto alla rovescia per Vinitaly 2022. Dopo due anni di stop - al netto della Special Edition dello scorso ottobre - il vino si ridà appuntamento a Verona dal 10 al 13 aprile per celebrare il ritorno alla “quasi” normalità e riuscire finalmente a realizzare quell'edizione n.54 rimasta troppo a lungo in sospenso a causa della pandemia. Sarà un appuntamento in cui si tornerà a parlare anche altre lingue, grazie ad un importante lavoro di promozione per assicurare una massiccia presenza di operatori e buyer internazionali (vedi box): d'altronde il nuovo traguardo di 7,1 miliardi di euro di export indica che, nonostante tutto, il mondo continua a bere italiano. E, come di consueto, insieme al Salone del Vino, si svolgeranno Enolitech, Salone internazionale



delle tecnologie per la produzione di vino olio e birra e a Sol&Agrifood, la rassegna dedicata all'agroalimentare di qualità. Spazio, infine, anche alle nuove tendenze e proposte, come ha raccontato in questa intervista a Tre Bicchieri il direttore generale di Veronafiere **Giovanni Mantovani**.

## **Si riparte da Verona, dunque. Che Vinitaly ci aspetta?**

Sarà un Vinitaly di ripartenza e ripresa. Anche se, a dirla tutta, il vino non si è mai fermato, tanto che possiamo affermare che il bicchiere è assolutamente pieno, come ci dicono gli ultimi dati export. Tuttavia, mancava quel momento di incontro e confronto face to face che Vinitaly ha sempre rappresentato. Se c'è un'eredità che il Covid ci ha lasciato è proprio il grande valore da attribuire ai rapporti umani.

## **Valore percepito soprattutto dalle cantine, immagino. Quale è stata la risposta in termini di adesioni?**

Il ritorno delle cantine è considerevole: avremo i numeri delle migliori edizioni di Vinitaly (oltre 4mila le adesioni; ndr). E proprio per offrire loro il meglio, stiamo lavorando tanto sulla domanda. Ad oggi sono già 680 i top importatori attesi in fiera da tutti i continenti.

## **Se guardiamo al calendario vitivinicolo 2022, Vinitaly sarà il secondo appuntamento in programma dopo Vinexpo Paris, visto che ProWein ha preferito spostarsi a maggio. Una scelta, quella della messe di Düsseldorf che, in qualche modo, premia Veronafiere?**

Siamo contenti di essere rimasti fermi sulle nostre date: aprile è un ottimo periodo per la ripartenza della campagna annuale delle cantine. E, da quel che possiamo vedere, le aziende stanno ottenendo un ritorno improntato dal fatto che Vinitaly cada prima di ProWein. Sarà un bel test. D'altronde per gli operatori sarà l'occasione di partecipare ad una fiera importante che, a due mesi da Wine Paris, potrà contare su meno restrizioni e, quindi, più presenze. »



foto Emmevi-Veronafiere / Vinitaly and The city 2017



TENUTA SANTA CATERINA  
**RELAIS**



## UN ELEGANTE B&B NEL MONFERRATO

Gli ospiti del Relais di Tenuta Santa Caterina possono trascorrere un piacevole soggiorno per soddisfare curiosità storiche, artistiche ed enogastronomiche di cui il Monferrato è ricco. Ampi ed eleganti spazi in comune, salotti, sala lettura, sei suites e una cantina storica nel palazzo del '700. Vigne e vini protagonisti del paesaggio, pronti a svelare i loro segreti.

Tenuta Santa Caterina  
Via G. Marconi 17 - 14035 Grazzano Badoglio - ASTI - Piemonte - Italy  
tel. +39 0141 925108 - info@tenuta-santa-caterina.it  
www.tenuta-santa-caterina.it



Prenota la degustazione

### » **Ma ci sono ancora limitazioni all'incoming da fuori confine? E quali Paesi hanno già dato la loro adesione?**

La situazione è parecchio migliorata rispetto a poco tempo fa, ma ovviamente ci sono ancora delle restrizioni soprattutto per quel che riguarda la Cina, a seguito degli ultimi provvedimenti di lockdown emanati dal governo di Pechino. Ad ogni modo, l'Asia sarà ben rappresentata grazie a Giappone, Singapore, Corea del Sud, Thailandia. Ottima risposta è quella che sta arrivando dagli Stati Uniti - a tutt'oggi primo mercato di destinazione del nostro vino - e Canada. E poi c'è l'Europa: dalla Germania all'Austria, passando per il mercato Nordeuropeo presente al gran completo e toccando anche il Regno Unito.

### **Non ci sarà, invece, la Russia...**

Purtroppo, dopo il Covid è arrivata anche la guerra in Ucraina a mettere a repentaglio gli equilibri mondiali. Chiaramente l'incoming dalla Russia è bloccato, ma ci auguriamo che presto possa riprendere il dialogo, anche perché parliamo di un mercato molto importante per il nostro vino, che nell'ultimo anno ha raggiunto quota 345 milioni di euro. Sarebbe una grande perdita.

### **La mappa dei top buyer presenti in fiera. Record di presenze dagli Usa**

Ad oggi sono 630 i top importatori che hanno aderito alla chiamata di Vinitaly. A questi si aggiungono ulteriori 50 operatori profilati della domanda che faranno il loro debutto a Verona grazie a un altro progetto di incoming 'tailor made', nato quest'anno e frutto della collaborazione diretta della fiera con circa 30 aziende espositrici di Vinitaly.

Gli Stati Uniti, con 130 top buyer confermati, guideranno le delegazioni internazionali presenti in fiera: un risultato senza precedenti. Interessanti soprattutto le new entry dall'area high spending a stelle e strisce del Midwest e del Sud degli Stati Uniti a riprova degli ampi margini di crescita ancora inespressi, oltre al Canada, storicamente presente a Verona. Positiva anche la risposta dal Sud-America con operatori da 10 Stati sui 12 della macroregione (Ecuador, Colombia, Brasile, Argentina, Costa Rica, Perù, Guatemala, Messico, Panama e Cile). **Tra le novità di Vinitaly 2022 c'è anche l'Africa, con collettive professionali da Mozambico e Kenya, mentre non ci sarà la Russia, dal momento che le azioni di promozione nella Federazione Russa sono state sospese.** Dall'Europa, le delegazioni di Germania e dei Paesi del Nord - con Danimarca e Svezia in primis - sono tra le più numerose (rispettivamente 65 e 40). Infine, non mancherà neppure l'Asia, nonostante il permanere di alcune difficoltà di spostamento legate alla pandemia.

### **Torniamo al prossimo 10 aprile. Quali saranno le novità di questa edizione?**

Tra le novità avremo l'area mixology, che aveva esordito, con grande successo, in occasione di Vinitaly Special Edition di ottobre e che sarà confermata e consolidata. Ci sarà, poi, un'area dedicata al biologico che è ormai una leva di acquisto sempre più importante, soprattutto nel mercato inglese e nordeuropeo. Tra i nuovi trend da tenere d'occhio e a cui Vinitaly è sempre molto attento ci saranno gli orange wine, che avranno un loro spazio apposito. E, poi, torneranno come sempre OperaWine con una selezione di 130 vini italiani (sabato 9 aprile alle ex Gallerie Mercatali) e la degustazione Tre Bicchieri del Gambero Rosso nella giornata inaugurale di domenica.

### **Cosa succederà, invece, fuori dal perimetro della fiera? Tornerà anche Vinitaly and The City?**

Absolutamente sì. Si tratta di una scelta che in questi anni si è rivelata vincente e che con piacere torneremo a proporre. È importante, infatti, avere un Vinitaly rivolto ad operatori e buyer, ma senza per questo dimenticarci di tutti gli appassionati - soprattutto giovani - che potranno godere di tasting e masterclass in giro per tutta la città a partire dall'8 aprile.

### **A quale Paese sarà, invece, dedicato il focus di inaugurazione della 54esima edizione della fiera?**

Ad un mercato che in questi anni si è sempre dimostrato molto fedele e che continua a crescere ed apprezzare i nostri vini, ovvero il Nord America. Si tratterà di un'indagine sui trend e sulla dimensione quantitativa. Mentre nella conferenza » stampa di presentazione - prevista per il 30 marzo a Roma - analizzeremo il mercato italiano e i cambiamenti che ha registrato nel post Covid.

### **Finito Vinitaly, poi si riparte per l'Asia. Confermata la fiera Wine to Asia a Shenzhen?**

Sì, al momento sono confermate le date del 7-9 maggio, con tutte le cautele del caso, a cui, purtroppo, il Covid ci ha abituato. Si tratterà di un Wine to Asia molto ricco, con 500 aziende iscritte, e che rappresenta un primo test di presenza in Cina, insieme all'evento di Chengdu (20-23 aprile), dove Vinitaly gestirà il Padiglione Italia nell'ambito del Wineseeer Wine Fair Spring Session 2022 Chengdu.

### **Chiudiamo con un giudizio. Come reputa l'apporto del Governo al settore fieristico in questi due anni di emergenza Covid?**

Devo dire che l'apporto - seppur in ritardo rispetto agli altri Paesi europei - è arrivato e ha permesso alle aziende fieristiche di riequilibrare l'asse economico-finanziario per, poi, ritrovarsi pronti alla ripartenza. Si può affermare che per fortuna il Governo italiano ha saputo comprendere la dinamica reale delle fiere e le ragioni del settore vitivinicolo, riconoscendogli il ruolo di importante driver per l'economia nazionale. ❖

INDICI FOOD AND BEVERAGE

Indice		
S&P 500 Food & Beverage & Tobacco	Var% settimanale 0,38	Var% inizio anno -2,60
Stoxx Europe 600 Food & Beverage	Var% settimanale 4,01	Var% inizio anno -11,76
Dow Jones Sector Titans Food & Beverage	Var% settimanale 2,13	Var% inizio anno -6,98

Titolo	Paese	Var% settimanale	Var% inizio anno	Var% 12 mesi	Capitalizzazioni Mln €
B.F.	Italia	1,73	-4,35	-10,89	658
Campari	Italia	5,71	-27,65	-4,32	10.802
Centrale del Latte d'Italia	Italia	7,09	-12,46	7,86	42
La Doria	Italia	0,00	-0,12	11,23	509
Marr	Italia	3,20	-16,46	-18,52	1.050
Newlat Food	Italia	3,32	-6,32	8,35	273
Orsero	Italia	3,77	4,64	83,43	219
Valsoia	Italia	1,33	-17,09	-15,56	122
Anheuser Bush I	Belgio	7,71	-1,75	-0,10	90.750
Danone	Francia	11,12	-3,35	-11,77	36.282
Pernod-Ricard	Francia	2,63	-16,17	10,40	46.430
Remy Cointreau	Francia	0,30	-22,24	3,03	8.506
Suedzucker Ma Ochs	Germania	8,07	-16,15	-18,73	2.268
Dsm	Olanda	6,58	-21,87	9,33	27.039
Heineken	Olanda	4,97	-15,90	-9,04	47.888
Jde Peet S	Olanda	2,69	-1,57	-14,53	13.409
Ebro Foods	Spagna	-0,87	-5,09	-5,76	2.464
Viscofan	Spagna	6,29	-6,50	-8,43	2.473
Barry Callebaut N	Svizzera	2,85	-5,69	-0,67	11.113
Emmi N	Svizzera	3,41	-8,41	6,48	5.108
Lindt N	Svizzera	6,05	-15,38	19,89	13.579
Nestle N	Svizzera	4,87	-9,38	15,32	315.643
Associated British Foods	Gran Bretagna	5,99	-14,14	-30,32	16.238
Britvic Plc	Gran Bretagna	2,77	-17,23	-9,07	2.425
Cranswick Plc	Gran Bretagna	4,53	-10,16	-3,76	2.099
Diageo	Gran Bretagna	3,37	-14,38	14,82	94.995
Tate & Lyle Plc	Gran Bretagna	5,65	7,35	-7,02	3.957
Archer-Daniels-Midland	Stati Uniti	-0,38	22,52	42,04	42.356
Beyond Meat	Stati Uniti	-8,45	-40,32	-73,74	2.245
Boston Beer `A`	Stati Uniti	0,25	-28,93	-67,63	3.339
Brown-Forman B	Stati Uniti	-0,77	-12,76	-12,20	17.915
Bunge Ltd	Stati Uniti	1,65	15,75	36,37	13.892
Campbell Soup	Stati Uniti	2,77	0,02	-8,68	11.933
Coca-Cola Co	Stati Uniti	1,64	0,69	16,83	235.150
Conagra Foods Inc	Stati Uniti	2,91	-6,79	-14,73	13.891
Constellation Brands	Stati Uniti	3,49	-11,49	-3,36	33.213
Darling Intl Inc Com	Stati Uniti	-2,90	2,11	-10,68	10.369
Flowers Foods	Stati Uniti	-0,88	-9,68	4,33	4.775
Freshpet Inc	Stati Uniti	-14,09	-10,50	-45,25	3.370
General Mills	Stati Uniti	-0,75	-6,08	7,22	34.729
Hershey Company	Stati Uniti	2,36	7,93	36,20	27.668
Hormel Foods	Stati Uniti	-2,17	0,78	1,57	24.391
Ingredion Inc	Stati Uniti	-2,84	-14,44	-10,66	5.019
Kellogg Co	Stati Uniti	-2,09	-4,81	2,17	18.977
Keurig Dr Pepper Inc	Stati Uniti	0,35	1,30	11,20	48.180
Lamb Wst Hldg Rg	Stati Uniti	-2,30	-20,21	-38,89	6.680
Lancaster Colony Corp	Stati Uniti	0,08	-5,42	-15,30	3.923
Mccormick & Co	Stati Uniti	0,75	1,73	12,53	22.297
Molson Coors Brewing	Stati Uniti	-2,12	9,71	6,74	9.280
Mondelez Int. Class A	Stati Uniti	0,61	-7,75	6,88	77.637
Monster Beverage Cp	Stati Uniti	3,57	-21,82	-15,93	36.161
National Beverage Corp.	Stati Uniti	-3,96	-10,63	-22,82	3.440
Nomad Foods	Stati Uniti	-2,02	-21,58	-23,36	3.123
Pepsico Inc	Stati Uniti	0,72	-8,47	19,52	200.020
Performance Food Gr	Stati Uniti	10,52	5,77	-17,32	6.837
Pilgrims Pride Corp	Stati Uniti	6,08	-18,97	-10,22	5.071
Post Holdings	Stati Uniti	-53,54	-59,56	-56,18	3.762
Seaboard Corp	Stati Uniti	2,96	-0,23	4,14	4.146
Smucker, J.M.	Stati Uniti	-1,96	-4,80	5,88	12.759
Sysco Corp	Stati Uniti	3,29	-0,97	-6,55	36.284
The Hain Celestial Group, Inc.	Stati Uniti	-2,35	-23,98	-27,30	2.691
The Kraft Heinz Com	Stati Uniti	-2,17	5,35	-1,84	42.108
Tyson Foods Cl`A`	Stati Uniti	-7,17	-1,68	11,91	22.803
Us Foods Holding	Stati Uniti	14,36	1,26	-11,67	7.156

FINE WINE AUCTIONS

Quando il marchio aziendale vale più della denominazione. Il caso Case Basse

La valutazione più convincente della qualità di un vino è il prezzo che i consumatori sono disposti a pagare per berlo. La tabella di questa settimana testimonia l'esistenza di un Brunello di Montalcino che alle aste spunta prezzi più alti perfino delle mitiche Riserve Biondi Santi. È il Brunello di Case Basse, l'azienda che il trevigiano Gianfranco Soldera aveva creato nel 1972, abbandonando Milano e una fortunata carriera di broker assicurativo.

Questo straordinario Brunello però non esiste più: prima di morire nel 2019 precipitando fuori strada con la sua auto nei vigneti di Montalcino, **Soldera aveva deciso di non commercializzare più il suo vino con la prestigiosa Docg Brunello ma con la generica denominazione Igt Toscana**, precisando però che si tratta di Sangiovese al 100%. Aveva infatti abbandonato il Consorzio accusandolo di non aver impedito che al Sangiovese, nel Brunello, fossero aggiunti clandestinamente da parecchi produttori Merlot e Cabernet Sauvignon. È questo il retroscena che permette di capire come mai le quotazioni di 16 millesimi di Brunello Case Basse (13 in tabella) abbiano potuto guadagnare alle aste del 2021-22 addirittura il 71,56% rispetto a quelle, già elevatissime, del 2020.

Vale la pena di notare che sono aumentate anche le quotazioni di altri due ottimi produttori, Caparzo e Costanti. Ma il risultato più sorprendente è quello ottenuto dal Toscana Case Basse Igt 2008, quotato esattamente come se fosse un Brunello: vuol dire che per gli investitori il marchio aziendale vale più della fascetta Docg.

- Cesare Pillon

Brunello La Casa - Caparzo

Annata	Lotto	Aggiudicaz.	Asta	Data	Prezzo 21/22	Prezzo 2020	+ / -
1997	12 b.	€ 688	Sotheby's, Londra	02/07/21	€ 66,78	€ 42,19	+58%

Brunello di Montalcino - Case Basse Soldera

Annata	Lotto	Aggiudicaz.	Asta	Data	Prezzo 21/22	Prezzo 2020	+ / -
1999	2 b.	\$ 2.108	Acker Wines, Usa	10/02/22	€ 922,25	€ 541,41	+70%

Brunello Intistieti - Case Basse Soldera

Annata	Lotto	Aggiudicaz.	Asta	Data	Prezzo 21/22	Prezzo 2020	+ / -
1995	2 b.	\$ 2.600	Hart Davis Hart, Usa	05/11/21	€ 1.123,72	€ 674,00	+67%

Brunello Riserva - Case Basse Soldera

Annata	Lotto	Aggiudicaz.	Asta	Data	Prezzo 21/22	Prezzo 2020	+ / -
1983	1 b	\$ 1.370	Zachys, NY online	29/12/21	€ 1.206,83	€ 550,00	+119%
1994	1 b	\$ 934	Zachys, NY online	29/12/21	€ 822,76	€ 429,00	+92%
1995	2 b.	\$ 3.224	Acker Wines, Usa	10/02/22	€ 1.410,50	€ 510,33	+176%
1996	6 b	\$ 4.800	Hart Davis Hart, Usa	05/11/21	€ 691,52	€ 571,67	+21%
1997	2 b	\$ 3.224	Acker Wines, Usa	19/11/21	€ 1.427,75	€ 612,67	+133%
1999	6 b.	\$ 8.680	Acker Wines, Usa	10/02/22	€ 1.265,83	€ 816,67	+55%
2001	6 b.	\$ 8.680	Acker Wines, Usa	10/02/22	€ 1.265,83	€ 524,71	+141%
2002	2 b	\$ 2.739	Zachys, NY online	29/12/21	€ 1.206,39	€ 653,33	+85%
2004	1 b	\$ 1.868	Zachys, NY online	29/12/21	€ 1.645,52	€ 702,74	+134%
2005	12 b	Hk\$ 59.520	Bonhams, Hong Kong	21/05/21	€ 524,27	€ 441,69	+19%
2006	6 b	\$ 6.225	Zachys, New York	27/10/21	€ 893,81	€ 713,11	+25%

Toscana Case Basse - Case Basse Soldera

Annata	Lotto	Aggiudicaz.	Asta	Data	Prezzo 21/22	Prezzo 2020	+ / -
2008	10 b.	Hk\$ 62.500	Sotheby's, Hong Kong	28/05/21	€ 660,31	€ 517,81	+28%

Brunello di Montalcino - Costanti

Annata	Lotto	Aggiudicaz.	Asta	Data	Prezzo 21/22	Prezzo 2020	+ / -
2010	2 b.	\$ 224	Zachys, NY online	29/12/21	€ 98,66	€ 68,83	+43%